Anno 64 — Mercoledì 13 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 271

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 o Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologia L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LE DIRETTIVE FINANZIARIE DEL GOVERNO FASCISTA

riaffermate chiaramente dal Ministro Mosconi

ROMA, 12.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, con l' intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

L'ammortamento del debito pubblico

Finanze: Il Ministro delle Finanze, dopo aver accennato alle ripercussioni in Europa della crisi borsistica americana, ha rilevato come l'avvenuto risanamento del nostro mercato interno e della situazione generale nostra non mancherà di agevolare l'attuazione al momento opportuno di provvedimenti che il Governo sta concretando. A tale proposito due sono i maggiori problemi cui fin da ora deve particolarmente rivolgersi il Tesoro, sebbene non siano di immediata applicazione, e cioè un più efficace ordinamento dei modi di estinzione del Debito pubblico Consolidato ed il rimborso dei Buoni del Tesoro novennali. L'ammortamento del debito pubblico è oggi affidato, come è ben noto alla Cassa autonoma, la quale dovrebbe provvedervi con gli avanzi di bilancio. L'esperienza ha dimostrato come il sistema per essere realmente efficace debba modificarsi. Le modificazioni sono per altro strettamente connesse con l'andamento del bilancio il quale oggi richiede una speciale attenzione. Superata l'attuale fase transitoria e non appena si possa, il Ministro delle Finanze si riserva di presentare al Consiglio dei Ministri le sue proposte.

I buoni novennali del Tesoro

I Buoni del Tesoro novennali attualmente circolanti ascendono a 7 miliardi e 640 milioni contro 8 miliardi emessi: la differenza è costituita da titoli presentati per la conversione nel prestito del Littorio. Dei 7 miliardi e 640 milioni scadranno: 3 miliardi e 810 milioni il 15 novembre 1931; 915 milioni il 15 novembre 1932; 1 miliardo e 920 milioni il 15 maggio 1934 e 995 milioni il 15 novembre successivo dello stesso anno. Mancano dunque ancora due anni alla prima scadenza di rimborso. Ma il fatto che sin da ora il Tesoro sta avvisando ai mezzi più adatti per provvedervi, dimostra il fermo intendimento del Governo fascista che sia pienamente rispettato l'impegno assunto dallo Stato al momento della emissione dei buoni stessi.

Il Ministro Mosconi si richiama alle dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati nella seduta del 19 giugno corrente anno, con pieno consenso del Capo del Governo, che cioè debbansi escludere nel modo più assoluto e categorico il ricorso a conversioni forzose. Se momenti e circostanze eccezionali, legati alla stabilizzazione monetaria, poterono suggerire eccezionali misure, cui il popolo italiano si è sottoposto con fascistica e ammirevole disciplina, si deve oggi affermare il pieno ritorno ad operazioni normali. Perciò il preciso e inderogabile proposito del Governo si effettuerà al momento opportuno col porre il portatore dei buoni dinanzi alla libera scelta tra l' integrale rimborso o la sostituzione con altri titoli redimibili, le cui particolari condizioni saranno a suo tempo fissate.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato pienamente queste direttive.

Per gli Istituti agrari sperimentali

Agricoltura e foreste: In seguito su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento contenente disposizioni per le Stazioni agrarie. Con questo provvedimento in relazione all' impulso che il Governo ha dato all'agricoltura ed al ritmo più vivo della attività agricola del Paese, vengono conferiti agli Istituti di sperimentazione agraria assetto e mezzi adeguati agli importanti compiti loro demandati. Gli Istituti agrari sperimentali in Italia che annoverano una luminosa attività scientifica e grandi benemerenze verso l'agricoltura attraversano presentemente una crisi di mezzi e di personale. Il provvedimento approvato elimina tali situazioni in quanto rende possibile con congrui mezzi e facoltà, il miglioramento degli impianti e delle dotazioni annuali degli Istituti che vengono altresì dotati del personale tecnico occorrente. Accanto agli Istituti già esistenti vengono creati: una Stazione sperimentale di meccanica agraria in Roma, una Stazione di viticoltura per la Sicilia e una Stazione sperimentale di olivicoltura ed oleificio in Abruzzo. Sono inoltre costituite in Regie Stazioni sperimentali agrarie le già esistenti stazioni di viticoltura ed enologia di Conegliano e di selvicoltura di Firenze. Con la creazione di questi nuovi Istituti specializzati tutte le grandi branche dell'agricoltura nazionale coefficienti cospicui della produzione verranno ad avere la rispettiva Stazione sperimentale.

L'adeguata attrezzatura scientifica e finanziaria che il provvedimento assicura a tutte le stazioni generali e specializzate pone questi Istituti in grado di rispondere alle accresciute esigenze della ricerca scientifica e della applicazione pratica di essa su tutti i complessi problemi dalla cui risoluzione dipende il potenziamento dell'agricoltura.

La bonifica integrale e l'organizzazione del Sottosegretariato

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per la bonifica integrale. In relazione al nuovo assetto dato al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed all' istituzione dello speciale Sottosegretariato, si è rilevato la necessità di creare una nuova adatta organizzazione amministrativa e tecnica. Si provvede perciò all' ordinamento della nuova Direzione generale della bonifica integrale e si assicura ad essa oltre che un numero di funzionari adeguato al vasto compito dell'applicazione della legge « Mussolini », anche un servizio di ispezione amministrativo, reso necessario alla grande mole di opere in corso, affidate per la maggior parte a concessionari che debbono essere oculatamente controllati per assicurare il migliore impiego delle ingenti somme destinate alle iniziative di bonificamento. Ma oltre che ai servizi centrali si provvede alla organizzazione di quelli regionali e provinciali riparando alla mancanza deplorata di organi periferici dell'amministrazione dell'agricoltura e assicurando una armonica collaborazione dei servizi tecnici, genio civile, milizia forestale ed agraria alla quale va chiesta la risoluzione coordinata dei problemi che interessano la terra e la bonifica integrale.

Perciò fermo rimanendo l'attuale ordinamento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura si crea in ciascuna provincia un Comitato composto dei direttori di detta Cattedra, del Comandante della Coorte o centuria della Milizia forestale e dell' ingegnere capo del Genio civile col compito di coordinare il programma di attività e le iniziative dei tre uffici nel campo della bonifica integrale, stabilisce i criteri a cui debbono informarsi i progetti di opere di competenza mista e farne l'esame nei limiti assegnati agli organi provinciali.

Oltre a ciò vengono istituiti gli Ispettorati regionali dell'Agricoltura dei quali è ormai imprescindibile la necessità sia per dare la effettiva possibilità allo Stato di controllare l'attività dei numerosi uffici enti ed organi locali dipendenti o vigilati dal Ministero della Agricoltura, e nei riguardi tecnici l'attività delle Cattedre Ambulanti, sia specificatamente per i compiti relativi allo esame e approvazione dei progetti, alla sorveglianza e collaudi e in determinati limiti di somme anche alla concessione di sussidi per quelle opere di competenza agraria che sono ormai largamente ammesse dalla recente legislazione al concorso dello Stato. Nelle regioni dove esistono organi regionali per i lavori pubblici, provveditorati alle opere di magistratura delle acque del Veneto ecc. ecc. gli Ispettori regionali agrari vi rappresenteranno il Sottosegretariato per la bonifica integrale. Il provvedimento approvato assicura, inoltre nei limiti consentiti dalle condizioni del bilancio maggiori disponibilità finanziarie per le opere di sistemazione montana.

Il Consiglio ha quindi approvato alcuni affari di ordinaria amministrazione riguardanti i dicasteri delle Finanze e Agricoltura e Foreste.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle ore 12.

L' Anno Accademico inaugurato a Roma

alla presenza di S. E. Turati

ROMA, 12.

Nel pomeriggio di oggi, nell'Aula Magna della R. Università ha avuto luogo l' inaugurazione dell'Anno Accademico 1929-30. Per l'occasione era stata decorata con piante ornamentali e sparati di velluto cremisi. Presso il tavolo d'onore erano i ritratti di S. M. il Re e del Duce, la bandiera dell' Università, il gagliardetto del G. U. F., quello del Gruppo fascista dei professori e assistenti. Prestavano servizio d'onore militi della Coorte universitaria della M. V. S. N. Sono intervenuti alla cerimonia S. E. Giuriati presidente della Camera, il senatore Brusati Questore del Senato, S. E. Turati Segretario del Partito, S. E. Di Marzo Sottosegretario di Stato all' Educazione Nazionale, il Prefetto, il rappresentante del Governatore, il Comandante il Corpo d'Armata, l'on. Maltini Segretario del G. U. F., l' ing. Albertini e i componenti la spedizione polare della « SUCAI » e numerose personalità ed invitati.

Erano a ricevere il Segretario del Partito il Rettore dell' Università prof. Millosevic con i presidi delle varie facoltà dell'Ateneo, i quali vestivano la toga accademica.

All'arrivo di S. E. Turati gli studenti e i militi della Corte universitaria schierati nel cortile hanno fatto una dimostrazione entusiastica lanciando poderosi alalà mentre la musica della Milizia intuonava « Giovinezza ». Anche nell'Aula Magna l' ingresso del Segretario del Partito è stato accolto da scroscianti applausi e da una manifestazione che si è protratta per qualche minuto. Ristabilitosi il silenzio il Rettore Millosevic ha fatto una compendiosa relazione delle opere compiute durante l'anno accademico decorso rilevando come l' Università dell' Urbe si avvii a diventare il massimo centro di studi dell' Italia Fascista ed ha dichiarato aperto l'anno Accademico nel nome Augusto del Re.

Il discorso inaugurale

Il prof. Ettore Pais ha quindi pronunziato il discorso inaugurale sul tema: « Significato politico della storia di Roma ». Cessati gli applausi scroscianti che hanno accolto i discorsi dei due oratori le autorità hanno lasciato l'Aula Magna e si sono recati nel cortile dove era stato eretto un palco presso il Monumento agli studenti dell'Ateneo, Caduti in guerra. Tra il più profondo raccoglimento mons. Bartolomasi, ordinario militare, ha impartito la benedizione al Gagliardetto della Coorte universitaria. Quindi, mentre la Corte presentava le armi, il Gagliardetto è stato consegnato all'alfiere dal dott. Orazi dell' Ufficio professori e assistenti fascisti del P. N. F.

Cessate le acclamazioni altissime che hanno accolto la consegna, il prof. Millosevic ha pronunciato brevi parole illustrando il significato simbolico del dono ai militi fascisti dell' Università di Roma di un vessillo che saprà rammentar loro sempre il sangue generosamente versato dai Goliardi Caduti per la Patria dalla battaglia di Curtatone e Montanara fino all'ultima guerra.

Il saluto del Segretario del Partito

Il Segretario del Partito ha preso quindi la parola rilevando come la bandiera sia il simbolo e la voce della Patria. La bandiera data ai militi universitari oggi deve apprendere loro a servire con umiltà e a prepararsi con passione, perchè domani essi possano balzare pronti a tutte le prove volute dal Re ed attuate dal Duce. La musica della milizia ha intuonato la Marcia Reale e quindi Giovinezza mentre gli studenti tra il più vivo entusiasmo acclamavano all' Italia, al Re e al Duce. Terminata la cerimonia la Coorte con il Gagliardetto in testa seguita dal dott. Nardi segretario del Guf e dai componenti la spedizione polare della SUCAI e da una rappresentanza degli Universitari fascisti di Roma si recava a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e a deporre una corona sull'Ara dei Caduti Fascisti in Campidoglio.

Dimostrazione di studenti a Roma per gli incidenti antitaliani di Belgrado

ROMA, 12.

Stamane un gruppo foltissimo di studenti si è recato, al canto degli inni fascisti, in Piazza Borghese ove ha sede la Legazione jugoslava, improvvisando una clamorosa dimostrazione di protesta per i recenti incidenti anti-italiani di Belgrado. Gli studenti hanno sostato per parecchi minuti emettendo grida ostili all' indirizzo del Regno jugoslavo. La polizia, prontamente accorsa sul posto, ha potuto sciogliere i dimostranti.

S. E. ALFIERI, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ha prestato ieri il giuramento di rito nelle mani del Capo del Governo.

Comunicazioni del Partito

Nella Federazione di Imperia

ROMA, 12.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito in seguito al trasferimento a Roma del Console Vittorio Emanuele Larocca ha affidato lo incarico di reggere la Federazione Fascista di Imperia al camerata dott. Giuseppe Ranci. Al Console Larocca che ha fedelmente servito quale Commissario Federale, il Segretario del Partito ringraziandolo dell'opera svolta ha rivolto un vivo plauso.

Il Principe Umberto a Roma

ROMA, 12.

Stamane, alle 3, è tornato a Roma S. A. R. il Principe Ereditario che si è diretto a Villa Savoia.

L'Ambasciatore d'Italia a Londra ricevuto da Mac Donald

LONDRA, 12.

Il Primo Ministro Mac Donald ha ricevuto l'Ambasciatore d' Italia S. E. Bordonaro col quale ha avuto un lungo cordiale colloquio.

S. E. Giuliano inaugura l'Istituto di cultura fascista di Brescia

BRESCIA, 12.

Oggi al Teatro Grande, presenti il ministro S. E. Giuliano, le autorità, il sen. Bonicelli, gli on. Giarratana, Porro, Savoldi, Bonardi, Gibertini e Gorio e il Provveditore agli Studi per la Lombardia comm. Truffi, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico dell' Istituto fascista di cultura di cui è presidente S. E. Turati.

Dopo brevi parole del Vicepresidente prof. Di San Lazzaro, che ha ricordato, tra calorose ovazione, l'odierno genetliaco del Sovrano, il Ministro dell' Educazione Nazionale ha pronunciato un discorso esaltando il primato della cultura italiana nel mondo e lo sforzo compiuto dal Fascismo per elevare il tono e l' influenza di questa cultura che ha tradizioni gloriose nei secoli e che si immedesima nella figura dell' Italia.

Il discorso del Ministro, spesso interrotto da applausi, è stato coronato alla fine da una grandiosa ovazione. S. E. Giuliano è ripartito per Roma.

S. E. Teruzzi giunto a volo a Palermo

PALERMO, 12.

Alle ore 14.10 in idroplano proveniente da Roma è arrivato S. E. Teruzzi ricevuto all'idroscalo da tutte le autorità civili, militari e fasciste e dagli ufficiali di ogni grado della Milizia.

S. E. Teruzzi assisterà alle esercitazioni di tiro controaerei eseguiti da nuclei di Camice Nere della Sicilia.

Il Fascio di Parigi commemora il 4 Novembre

PARIGI, 11.

Stamane alla sala Wagram, ha avuto luogo la commemorazione della Vittoria che, per iniziativa del Fascio di Parigi, era stata ritardata dal 4 novembre ad oggi per farla coincidere colla celebrazione francese. Nella vasta sala, in cui si affollavano oltre un migliaio di persone, si notavano l'Ambasciatore di Italia, la contessa Manzoni, il console generale on Gentile, l'on. Ezio Maria Grav, il Segretario del Fascio, il Presidente degli ex combattenti, i presidenti delle varie associazioni patriottiche di Parigi, e tutto il personale dell'Ambasciata e del consolato al completo.

Il Console generale on. Gentile ha presentato l'oratore ufficiale on. Demarsico il quale ha pronunciato un discorso che è stato tutto un inno alla grandezza d'Italia, al Re, al Duce e al Fascismo. L'oratore è stato sovente interrotto da applausi e alla fine salutato da ovazioni. Sono stati quindi intuonati gli Inni Nazionali e la Marsigliese ascoltati in piedi da tutti gli intervenuti. Indi si è formato un corteo con alla testa l'Ambasciatore, gli on. Grav, Demarsico, preceduti da gagliardetti e bandiere che si è recato all'Arco di Trionfo, dove, dopo deposto una corona ha sfilato dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto.

LA CRISI POLACCA Verso la Monarchia con una dinastia nazionale polacca

VARSAVIA, 12.

La frazione dei conservatori del blocco governativo tenne ieri una seduta sotto la presidenza del Principe Radzivill. Il deputato Markievicz propugnò in un discorso lo scioglimento del Sejm e l' introduzione coattiva di una riforma costituzionale sulla base dell' istituzione della Monarchia ereditaria in Polonia. Sul trono dovrebbe salire una dinastia nazionale polacca. Le nuove elezioni per il Sejm dovrebbero avvenire solamente quando il nuovo ordine di cose fosse consolidato.

I giornali di Vilna pubblicano, con titoli sensazionali, una notizia del giornale ufficioso lituano « Lietuvos Aidas » secondo cui gli ufficiali polacchi proclamerebbero il Maresciallo Pilsudski Re di Polonia, col nome di Giuseppe I. I giornali aggiungono che Pilsudski avrebbe l' intenzione di farsi incoronare a Vilna anche quale granduca della Lituania, ma osservano che la notizia merita conferma e che per ora dove esser presa con tutte le riserve. Comunque essa è un indice dell' incerta situazione politica della Polonia.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE
Nel campo delle organizzazioni giovanili

L'altra sera alla Casa del Fascio ha avuto luogo un'adunanza del Comitato Comunale dell' O. N. B. che prese numerose ed importanti decisioni per la organizzazione di nuovi servizi, pel nuovo reclutamento e tesseramento dei Balilla, delle Piccole e Giovani Italiane e degli Avanguardisti.

Era presente anche il Comandante della 303ª Legione Balilla prof. Messana.

Il Presidente cav. Matteo de Valenzuela comunicò la nobile intenzione del Podestà di intitolare la Colonia Fluviale Elioterapica al nome augusto di S. A. R. il Principe Umberto quale dimostrazione di entusiastico affetto nella solenne circostanza delle sue nozze con S. A. R. Maria del Belgio.

La Colonia verrà costruita in muratura con tutte le provvidenze suggerite dalla scienza e dall' esperienza. Alle spese verrà provvisto con una sottoscrizione cittadina in onore di S. A. R.

Venne deliberato di dare incarico al signor maestro Zardo di continuare lo insegnamento del canto corale ai Balilla ed alle Piccole Italiane e di preparare in unione ad altri insegnanti i piccoli artisti per una recita nel periodo della prossima Quaresima.

Venne infine deliberato di iniziare a tutti gli iscritti nelle organizzazioni giovanili un corso di conferenze a scopo istruttivo ed educativo. I discorsi saranno tenuti dal chiarissimo prof. Paganuzzi, che in una trentina di riunioni, che avranno luogo alla domenica mattina, dopo la Messa, svolgerà un ciclo organico di coltura ed educazione fascista — l' Italiano di oggi; Celebrazione degli Eroi dell'ultima guerra; educazione civile. Dette riunioni cominceranno domenica p. v.

Fin qui le notizie forniteci dal solerte Comitato: non possiamo finire senza rilevare come anche nel campo delle organizzazioni giovanili della nostra città vive veramente lo spirito Fascista e si seguono con instancabile tenacia i comandamenti del Duce che vuole creare gli italiani nuovi.

Da PALMANOVA
L'asta dei terreni dell'ex Fortezza

(12). — La R. Intendenza di Finanza di Udine ha fatto affiggere il manifesto per l'affittanza dei terreni costituenti l'ex Fortezza di Palma.

Si prevede una lotta serrata, e speriamo che il deliberatario possa in seguito ottenere la revisione delle servitù militari imposte dall'art. 108 del capitolato, che rappresentano un'anomalia con le esigenze del locale presidio, e non permettono di dare all'agricoltura della terra magnifica.

L'asta sarà tenuta presso l' Intendenza di Finanza di Udine.

I.o lotto: Zona di terreno compresa fra Porta Udine e porta Aquileia la strada di circonvallazione ed il fossato; nonchè quella compresa fra porta Cividale la bisettrice del rivellino N. 5, la strada di circonvallazione ed il fossato.

II o lotto: Zona di terreno compresa fra porta Udine e porta Cividale, la strada di circonvallazione ed il fossato.

Zona di terreno compresa fra porta Cividale e porta Aquileia comprendente i bastioni n. 4, 5 e 6 e le cortine relative fino al fossato, con esclusione della cortina compresa fra i bastioni n. 4 e 5.

Zona di terreno compresa fra porta Aquileia e porta Udine comprendente i bastioni n. 7 e 8 e relative cortine fino al fossato, oltre al tratto di fossato dietro al bastione n. 9 ed il tratto di cortina fra quest' ultimo bastione e porta Udine.

Questioni Sindacali
La libertà di lavoro dei facchini

A. N. — Fin dal settembre u. s. un gruppo di facchini del Comune di San Giorgio di Nogaro, dopo essersi regolarmente iscritto alla relativa Corporazione, ed aderito alla Cooperativa Facchini di Palmanova, e già in possesso, da tempo, della licenza prescritta dall'articolo 122 della nuova legge P. S., si trovano tuttora in difficoltà di eseguire le loro mansioni perchè presso le autorità del proprio Comune anzichè avere ausilio per ben fare, trovano ostacolo.

Siamo in grado di riferire che ad onta delle pubblicazioni sulla stampa quotidiana circa i principii sanzionati in un accordo presso il Ministero delle Corporazioni ancora il 15 ottobre u. s., e proprio mentre tale accordo viene illustrato da altra nota sui quotidiani il 9 corrente, ancora il gruppo facchini di S. Giorgio di Nogaro trova ostacolo allo esercizio del suo lavoro presso coloro che per la posizione che occupano sia nel Partito che nelle organizzazioni locali, devono essere i primi a coadiuvarli. Sappiamo che per interessamento della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Palmanova, venne informato della cosa, e fino dal settembre scorso la Delegazione provinciale della Conferenza Nazionale Fascista Trasporti e Navigazione di Udine, nonchè i Fiduciari dei Sindacati, i quali ad onor del vero, hanno fatto tutti quanto loro possibile, per dare ai facchini di San Giorgio di Nogaro tutto quello che le citate pubblicazioni in merito hanno promesso.

Siccome però queste non vengono considerate, e dovendo essere gelosi della applicazione integrale dei patti di lavoro che le superiori Gerarchie dettano, denunciamo all'opinione pubblica, e sopratutto a chi compete, tale stato di fatto.

La recita della Sezione rionale dell'O. N. D. di Lucinico

Il tempo e la presenza sulla piazza di altri spettacoli, non hanno fatto sì che il nostro Sociale G. M. fosse ieri affollato più del consueto per assistere al debutto della Sezione filodrammatica e mandolinistica del Dopolavoro di Lucinico.

Il pubblico presente ha accolto però con cortese entusiasmo i bravi dilettanti.

Diremo che il concerto mandolinistico è stato il più applaudito ed anche bissato: così il finale dell'atto terzo delle « Modiste di Firenze ».

Senza aria di saccenteria, dobbiamo osservare che il « Lupo di Mare » del Souvage è un dramma che vuole una interpretazione più forte, più sentita e richiede interpreti padroni della scena e della parte.

Con tutto ciò la rappresentazione di quel lavoro è passata anche bene, ed ha avuto la sua parte di applausi.

Sobria ma decorosa la messa in scena.

IL RE DELL'ARIA

Da alcuni giorni, dato anche il tempo che ha permesso poche esibizioni, il valente equilibrista Strosheneider, ha dato sulla pubblica piazza delle prove della sua valentia, attirandosi numeroso pubblico, alle volte impressionato, ma poi entusiasta per i belli esercizi di equilibrio eseguiti con una competenza e sicurezza di se stesso, che autorizzano lo Strohsneider a dirsi il Re dell'Aria.

Da RIVIGNANO
Tragico incidente motociclistico

(12) — Reduci ieri da una gita in motocicletta, i giovani Corrado Ferruccio e Collavini Ruggero, nei pressi del paese, cozzarono violentemente con la macchina, guidata dal primo, contro un carro.

Mentre il Collavini per un vero miracolo riportò non gravi contusioni, il Corrado, in uno stato pietoso, venne raccolto e trasportato immediatamente all' Ospedale di Latisana, dove poche ore dopo è spirato.

Il tragico fatto commosse enormemente la popolazione, data anche la notorietà della famiglia e del giovane, baldo ed entusiasta milite della M. V. S. N.

La contessa Caratti - Orti - Manara gnano, dove si prepareranno solenni onoranze.

Alla famiglia, così crudelmente colpita, le nostre condoglianze.

Da S. DANIELE
Il genetliaco di S. M. il Re

(12). — Nella giornata di ieri, per il genetliaco di S. M. il Re, la cittadina in festa ha esposte tutte le sue bandiere.

In serata vi fu l' illuminazione fantastica dei pubblici e di molti privati edifici. Le scuole fecero vacanza.

La festa degli " Scarponi ,,

La passeggiata che i locali « Scarponi » avevano indetta per il pomeriggio di domenica 3 corrente, ma dovettero rimandare a domenica scorsa a causa del tempo avverso, riuscì pienamente.

All'adunata indetta per le ore 14 davanti alla sede sociale si presentarono circa 70 « Verdi » tutti pieni di entusiasmo. In pochi secondi vennero incolonnati e, fanfara in testa, a passo cadenzato attraversarono la cittadina diretti verso la meta prestabilita.

Lungo la strada le file s' ingrossavano coi ritardatari e dei camerati abitanti nei paesi attraversati.

Le ridenti località « Bio », Arcano Superiore, Arcano Inferiore e Rive d'Arcano vennero attraversate al suono degli inni e delle marcie alpine, sollevando la viva curiosità dei villici che scendevano tutti in istrada ad ammirare lo insolito spettacolo.

Alla trattoria « Campana » di Rive d'Arcano, della quale è proprietario e conduttore lo scarpone Giovanni Campana, i gitanti fanno tappa riunendosi nel vasto salone superiore della trattoria. Quivi tra un bicchiere e l'altro, tra una villotta cantata a pieni polmoni e la rievocazione di episodi di vita « scarpona », i convenuti hanno modo di trascorrere delle belle ore in lieta fraternità. Prima dell'adunata per il ritorno a San Daniele, lo Scarpone Presidente della Sezione, ha voluto fare « la morale » ai suoi alpini. Ha colto l' opportunissima occasione per portare il saluto dei « Verdi » agli Artiglieri da Montagna entrati ad accrescere la famiglia dell'A. N. A. L'oratore ha avuto anche uno spunto felicissimo ricordando ai camerati che il Patrono dell'Associazione S. A. R. il Principe Ereditario sta per piantare famiglia. Per questo faustissimo evento il Presidente invita i presenti a brindare alla salute del Principe e della Sua Augusta Fidanzata.

Gli « Scarponi » applaudirono ed inneggiarono lungamente agli Augusti Fidanzati e alle Case Regnanti d' Italia e del Belgio.

Il ritorno a San Daniele si effettuò come meglio fu possibile. L'entusiasmo e l'allegria regnarono sovrani. Si ebbe modo di assistere a delle scenette gustosissime scaturite appunto in virtù della incomparabile cordialità imperante in tutti i gitanti... e un po' anche per il vino bevuto. Comunque tutti rientrarono in sede sani e salvi, e quello che più importa, soddisfatti del magnifico pomeriggio trascorso in sana allegria ed in fraterna comunione di animi.

CAVALLO SOTTO UN CAMION

Stamane a San Tomaso di Maiano nella stretta che si incontra proprio all' ingresso del paese, il camion di proprietà della ditta Fioretto e Cozzi di Spilimbergo investiva e spezzava una gamba al cavallo guidato dal figlio del signor Ciro Tabacco abitante nella frazione Bronzacco di questa cittadina.

Il cavallo fu dovuto abbattere sul posto.

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE
I funerali del rag. Leone Jacolutti

(12). - Oggi nel pomeriggio ebbero luogo i solenni funerali del rag. Leone Jacolutti di cui già accennammo la immatura scomparsa.

Notevolissimo l'intervento della popolazione cittadina fra cui notammo i più cospicui cittadini, come pure largo intervento della popolazione del Comune di Torreano che volle rendere l'ultimo riverente omaggio alla salma dello scomparso per benemerenze acquistate quando egli di detto Comune fu segretario.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa dell'Ospedale si è formato il grande corteo funebre. Seguiva la Croce sette splendide corone di fiori: Genio, Bepi e Maria all'amato fratello Leone — Cognato e cognata al caro Leone — Gli zii e cugini al loro Leone — I nipoti al loro indimenticabile zio — Contessa Isolina Manin al caro Leone — Famiglia Cantarutti al caro Leone — rag. Mercora — poi la Banda di Torreano, la Cantoria di Torreano, i sacerdoti salmodianti. Indi carrozza prima classe con la bianca bara su cui era posata la corona di fiori della mamma al diletto figlio.

Dietro la carrozza venivano i fratelli e parenti poi amici, autorità, cittadini in numero imponente, la Società Operaia di Torreano con bandiera, la Sezione Alpini di Torreano con gagliardetto e quindi lunga teoria di donne preganti.

Il corteo attraversò le vie della città fra ali di popolo riverente fino alla porta S. Pietro dove si sciolse e il convoglio funebre proseguì per il Cimitero monumentale.

E' stata una unanime manifestazione di cordoglio per il giovane scomparso e ciò sia di conforto alla desolata famiglia, alla quale rinnoviamo le nostre condoglianze.

I risultati finanziari
dei festeggiamenti pro Casa del Balilla

Sabato scorso nella sede dell'Opera Nazionale Balilla si riunì il Comitato esecutivo per discutere il bilancio dei festeggiamenti indetti nei giorni 20, 21 e 22 settembre u. s. « pro erigenda casa del Balilla ».

Il Presidente avv. Giuseppe Sandrini espose il risultato finanziario dei festeggiamenti stessi, che si riassume nelle seguenti cifre:

Parte attiva: Festeggiamenti vari: Netto ricavato del ballo (l'altra metà spetta alla Società Ginnico-Sportiva) lire L. 404.40 — Ricavato dalla gara di calcio L. 1187 — Ricavato festino Studenti Scuole Medie L. 102.75 — Pesca di beneficenza: Oblazioni in denaro L. 1900.55 — Ricavo vendita biglietti L. 48824.70 — Oblazioni in titoli nominali L. 1300 — Crediti liquidi e esigibili (credito Fazzuo e credito verso esercenti in relazione alla festa da ballo) L. 400 — Dono di S. M. il Re (servizio di toilette in argento) L. 300.

Parte passiva: Spese acquisto doni L. 5884.05 — Spese personale L. 1126.50 — Spese allestimento L. 914.50 — Cancelleria, stampati, affissioni, erariali L. 2453.10 — Spese acquisto biglietti lire 738.80 — Spese illuminazione e pallone L. 363.50 — Spese adunata Avanguardisti L. 551.70 — Compartecipazione alla Società Operaia L. 1000 — Concerti L. 1160.

E in definitiva: Entrate L. 32.909.05 — Uscite L. 14.731.85 — Restano L. 18.177.20 più nominali L. 1300 in titoli e un servizio da toilette in argento del valore di L. 300.

Il Comitato, esaminate le pezze giustificative, approvò ad unanimità il suddetto bilancio nelle esposte risultanze, quanto mai lusinghiero.

Il Presidente quindi rivolse a tutti i componenti del Comitato presenti e assenti un vivo ringraziamento per l'opera da essi prestata per la migliore riuscita delle benefiche manifestazioni svoltesi sotto l'alto patronato delle LL. EE. gli on. Ricci e Leicht.

Il Comitato, poi, ricordò con particolare gratitudine l'appoggio morale e materiale dato dall'intiera cittadinanza, da Enti e da Autorità e deliberò di rivolgere un particolare pubblico ringraziamento all'ill.mo signor Podestà dott. Giuseppe Mulloni, alla Società Operaia, alla Società Ginnico Sportiva — che si assunse la organizzazione della gara di calcio, che ebbe così splendidi risultati — e al Comitato di signore e di studenti che tanto gentilmente si prestarono per la raccolta dei doni e la vendita dei biglietti.

Infine venne tributato uno speciale ringraziamento alla Stampa locale, che ben compresa dei nobili scopi della manifestazione, gratuitamente si prestò a una efficacissima e intelligente opera di propaganda.

OPERA NAZIONALE BALILLA

L'egregio signor Zorzini Eugenio benemerito segretario della Società Operaia e della Congregazione di Carità ha versato al locale Comitato Opera Balilla la somma di L. 150, accompagnando l'offerta da una nobile lettera ispirata a alti sensi di ammirazione verso la patriottica Istituzione che tende ad italianamente addestrare e educare gli uomini di domani.

Serva l'esempio a coloro che più possono e pur tuttavia nulla, o troppo poco danno per la grande causa della preparazione morale e fisica delle nuove generazioni, condizione essenziale perchè la Nazione possa raggiungere e attuare i suoi maggiori ideali.

Da PULFERO
L'insediamento
del nuovo Segretario Politico

(12) — Domenica scorsa è stato insediato il nuovo Segretario politico capo manipolo signor Antonio Celli, accolto con entusiasmo dalla massa dei fascisti che volle dimostrargli tutto l'attaccamento, la fiducia e la simpatia che in lui ripone.

Pulfero appare in festa, le vie sono tappezzate di manifesti tricolori inneggianti alla di lui persona.

Primo gentile ed apprezzato pensiero del nuovo Segretario fu quello di far deporre al monumento ai Caduti di Tarcetta e alla lapide dei Caduti di Rodda, due magnifici mazzi di garofani rossi, commosso omaggio ai prodi figli che tutto diedero alla Patria.

Ed ecco il proclama da lui lanciato ai fascisti:

« Camicie Nere! D'ordine del Capo del Fascismo Friulano assumo oggi il comando del Fascio di Pulfero. Nell'esplicazione del mio comando sono convinto di trovare in voi dei gregari fedeli che mi darete tutta quanta la vostra collaborazione con lealtà. Da parte mia mi dedicherò con tutta la mia fede acchè questa Sezione sia sempre all'altezza della sua missione e costituisca veramente « una milizia civile al servizio della Nazione ». La vostra sicura fede, il vostro gagliardo entusiasmo contenuto in una azione intelligentemente disciplinata, sono la migliore promessa ed il più sicuro affidamento che il compito affidatomi sarà assolto agevolmente. Camerati! Vi porgo il mio fraterno saluto di camerata, serrate i ranghi pronti per tutte le battaglie e per tutte le vittorie. Per il Duce: A noi! ».

La Milizia a Banchetto

Alle 12 si tenne un riuscito banchetto alla trattoria « Al Ponte » in onore delle squadre affermatesi brillantemente nella gara di marcia in montagna a Gemona. Numerosi i convenuti. Siede al posto d'onore il Segretario politico Capo Manipolo Antonio Celli che, alla sua entrata, viene accolto da poderosi alalà a cui egli, visibilmente commosso, risponde. La massima allegria vi regna durante il pranzo.

Ai brindisi parla il Segretario politico il quale, con indovinate parole, rivolge tutto il suo plauso ai magnifici militi invitandoli a sempre meglio operare e chiude con un poderoso alalà al Duce ed alla Milizia.

Il breve discorso, seguito attentamente ed entusiasticamente sottolineato da forti alalà, termina in uno scoppio di entusiasmo. S'incrociano alalà al Duce al Segretario Federale, al C. M. Celli e alla Milizia.

Sono approvati in ultimo i seguenti telegrammi da inviarsi a S. E. l'on. Turati, al Segretario Federale ed al Console Liuzzi Comandante la 55ª Legione Alpina:

« S. E. TURATI - Roma — Fascio Pulfero riunito invia pensiero S. E. pregando dire Duce tutta nostra fede di gregari pronti a tutti gli ordini — Segretario Politico A. CELLI ».

« Comandante LIUZZI - Gemona — Pattuglie affermatesi Gemona riunite mandano loro Comandante promessa essere ancora migliori — Segretario Politico A. CELLI ».

« Segretario Federale - Udine — Fascisti del Pulfero riuniti esultanti inviano Capo Fascismo Friulano espressione riconoscenza, giuramento immutabile fedeltà, disciplina, sempre pronti ordini ed ardire — Segretario Politico A. CELLI ».

Da GEMONA
A S. M. il Re

(12). — Ieri, ricorrendo il genetliaco dell'amato Sovrano, la cittadina apparve fin dal mattino tutta imbandierata. Il campanone del Castello ha suonato a festa mattina e sera.

La città al tramonto s'è andata illuminando. Alle ore 18 si sono date convegno sotto la Loggia del Municipio, invitate dal podestà, tutte le autorità cittadine e le Rappresentanze delle Associazioni ed Istituti cittadini: Comune, Fascio, M. V. S. N., militi del fuoco, organizzazioni giovanili fasciste, mutilati, ex combattenti, volontari alpini, R. Guardie di Finanza, Alpini, insegnanti fascisti, Dopolavoro, Società Operaia di M. S., Club Alpino Italiano, Tiro a Segno, Circolo cacciatori, Patronato Scolastico, Scuole Professionali ed elementari, Istituto Stimatini, rappresentanti delle banche ed industrie cittadine. Il corteo s'è recato in Duomo dove è stato cantato il « Te Deum » da mons. Pelizzo che ha implorato la benedizione e la protezione di Dio sulla vita di S. M. il Re.

SERATA PATRIOTTICA

Gran folla ha assistito al Teatro Sociale alla rappresentazione cinematografica di « Madre Italiana », che ha suscitato i più calorosi applausi aumentati quando sono stati suonati gli inni patriottici.

L'artista signor Marcati ha declamato, interrotto più volte da applausi, l'Ode alla Marina Italiana ». E' stata in conclusione una serata patriottica ottimamente organizzata.

NOMINATO MEMBRO
dell'Accademia Latinitatis

L'appassionato studioso signor Amilcare Ermes Zumino, R. Direttore Didattico di queste scuole, ha avuto l'ambita nomina di membro dell'« Accademia Latinitatis Excolendae » di Parigi. Congratulazioni vivissime.

SPETTACOLO SPORTIVO-MUSICALE
al Teatro Sociale

La 55.a Legione Alpina e il Dopolavoro locale stanno organizzando una grande serata sportivo-musicale filodrammatica al nostro Sociale, per domenica 17 corrente.

Il programma comprende: Grande riunione di boxe: Combattimenti di pesi piuma, gallo, Welters, medio, massimi, medi. Due matchs di esibizione. Esercizi di matrativi. Esercizi alla corda ed al manubrio. Vi saranno i migliori boxeur del Veneto.

Musica e recitazione. « La scansulte » ed altra brillante farsa.

Da ENEMONZO
11 NOEMBRE

(12). — Da ogni pubblico edificio e da moltissime case private sventola gioioso il nostro bel tricolore. Esulta il popolo italiano nel festeggiare oggi il natalizio del magnifico Re d'Italia, che intorno a Lui si serra più che mai fedele. Si serra in un amore reso quasi vieppiù forte e palese dopo l'atroce, vile attentato che mirava a recidere la preziosa e bella giovinezza del futuro Re d'Italia.

Da TORSA DI POCENIA
L'inaugurazione della bandiera dei Combattenti

(12) — Per iniziativa di un gentile Comitato di signore, domenica prossima 17 corrente sarà consegnata la bandiera ai combattenti della Sezione di Torsa e Paradiso.

Si sa che in questa località avvennero in epoche diverse parecchi combattimenti ed appunto nel 1866 vi successe uno scontro fra italiani al comando del Principe Amedeo di Savoia e le truppe austriache, e nel 1918, poche ore innanzi la dichiarazione di armistizio, in un'accanita lotta, perirono valorosamente al trivio di Paradiso gli ultimi soldati della nostra guerra.

Questa popolazione si appresta a rendere austera e solenne questa significativa e nobile cerimonia.

Il Podestà del Comune, conte Ottelio, ha dato il suo più largo appoggio alla felice riuscita di questa cerimonia.

La contessa Caratti - Arti - Manaro sarà la madrina della bandiera.

Oratore ufficiale è stato designato l'avvocato Pilade Gardini, ex legionario e combattente fiumano.

Lo stesso giorno avrà pure luogo la inaugurazione degli edifici delle scuole e della latteria, lavori che rientrano nella magnifica operosità del Regime Fascista nell'anno settimo della Rivoluzione.

Da TAVAGNACCO
Echi della celebrazione della Vittoria a Pagnacco

Riceviamo.

Nel resoconto della cerimonia celebratasi solennemente a Pagnacco il 3 novembre 1929 per l'undicesimo annuale della Vittoria, pubblicato in codesto Giornale in data 7 novembre c. m., fu appena accennato alla locale Sezione dei Combattenti.

E' invece doveroso far rilevare che la Sezione Combattenti di Pagnacco, la quale conta fra i suoi soci parecchi mutilati e decorati, è stata la sola organizzatrice di tale importante e gloriosa esaltazione.

Non ci è quindi sembrato giusto mettere quasi in ultima linea coloro che soffrirono per quattro lunghi anni nelle trincee del Carso e del Piave e diedero il loro sangue per la grandezza della Patria, per lasciar posto invece a delle persone che forse al tempo in cui ruggiva il cannone se ne stavano ben celati in casa o con la fascia tricolore bene in vista al braccio.

Tanto per mette ogni cosa al suo posto.

Per la Sezione Combattenti di Pagnacco: Il Vice Presidente: Guido Palma.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il compleanno di S. M. il Re

(11) — Nella ricorrenza del compleanno di S. M. il Re, anche S. Vito è tutta imbandierata. Gli Uffici pubblici e le Scuole sono chiuse. Nel Duomo, alle 10, convennero tutte le Autorità locali, Fascio, Milizia, Combattenti, Mutilati, Carabinieri Reali, Guardie di Finanza, scolaresche, associazioni, per ascoltare la Messa ed il canto del « Te Deum ». Convenne pure molto popolo.

Campagna bieticola 1930

(12) — L'Ufficio Bieticolo di S. Vito al Tagliamento comunica:

Con l'apertura dello Zuccherificio di Ceggia, della vecchia zona di approvvigionamento della Fabbrica di S. Vito, solo una parte resta ad essa, e precisamente tutta la Provincia di Udine e parte del Mandamento di Portogruaro.

In tale zona l'assistenza ai coltivatori sarà data dagli Uffici e recapiti sottoindicati:

L'Ufficio della F. N. Bieticultori, via Altan, San Vito al Tagliamento (aperto il lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17).

Il Recapito della F. N. Bieticultori, presso la Federazione Provinciale Agricoltori in via Poscolle, Udine (aperto il giovedì dalle 9.30 alle 12.30).

Il Repacito della F. N. Bieticultori, Palazzo Unione Agraria, Portogruaro (aperto il giovedì dalle 9 alle 12).

Il Recapito della F. N. Bieticultori, Circolo Agrario, Latisana (aperto il mercoledì dalle 9 alle 12).

I signori coltivatori potranno rivolgersi indifferentemente all'uno od all'altro degli Uffici e Recapiti poichè essi sono tutti in relazione fra loro.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Venne ieri trasportato d'urgenza in questo Ospedale certo Pitton Gioacchino fu Felice, di anni 44, da S. Giovanni di Casarsa, perchè affetto da grave contusione alla regione scapolo-omerale e frattura del terzo medio della clavicola con spostamento dei monconi riportate nel mentre usciva dal campo con un carro carico di legna il quale accidentalmente gli si era rovesciato. Guarirà in 25 giorni s. c.

Da CORDOVADO
TESSERAMENTO FASCISTA

(12). — La Segreteria del Fascio di Combattimento comunica:

In applicazione alle nuove disposizioni statutarie, per le quali il tesseramento degli inscritti, d'ora innanzi avrà inizio col 28 ottobre, di ogni anno, si invitano indistintamente tutti gli inscritti a versare all'incaricato signor Giacomo Limati, la quota di L. 10, importo della tessera per l'anno VIII.

Si avverte che il tesseramento si chiude improrogabilmente il 30 novembre corrente: entro tale data dovranno venire sistemate anche tutte le eventuali pendenze amministrative, relative all'anno VII.

Coloro che entro tale termine non avranno provveduto a mettersi in regola rimarranno senza tessera, con la conseguente esclusione dal Partito.

OPERA NAZIONATLE BALILLA

La Presidenza del locale Comitato O. N. Balilla comunica:

Analogamente a quanto è stato disposto per i fascisti, si rende noto che entro il 30 novembre corrente dovranno essere versate da parte degli Avanguardisti e Balilla le quote per l'acquisto della tessera Anno VIII

I signori maestro Perna Salvatore e Pinni Vincenzo, sono incaricati della riscossione; in tale loro opera potranno valersi delle signore e signorine insegnanti, che gentilmente vi si presteranno.

Il costo della tessera è stato elevato, indistintamente per Balilla ed Avanguardista a L. 5, e ciò allo scopo di poter far fronte al completo rimborso dei numerosi premi di assicurazione per infortuni.

Le domande di ammissione ai Balilla ed all'Avanguardia dovranno pure pervenire entro il 30 novembre corrente, ed essere corredate dai relativi documenti.

Potranno essere inscritti direttamente all'Avanguardia, senza cioè essere stati precedentemente Balilla, solo i giovani che entro il 1930 compiranno il 14.o anno di età.

Per tutte le indicazioni, fornitura di moduli e schiarimenti, rivolgersi al signor Pinni Vincenzo, Segretario del Comitato.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Il Direttorio della locale Sezione della O. N. Dopolavoro comunica:

Coll'inizio dell'anno VIII hanno principio le operazioni di tesseramento.

La quota per l'acquisto della tessera è di L. 5 e può venire versata al maestro signor Perna Salvatore, il quale è incaricato anche del ritiro delle domande dei nuovi soci: saranno ammessi anche i giovani che entro il 1930 compiranno il 18.o anno di età.

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale
Il processo contro il dott. Cimetta
ex-Segretario Comunale di Chions

Presidente: avv. cav. Minesso — Giudici: avv. cav. Serra e avv. cav. Forlan — P. M.: Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Alborghetti — Cancelliere: ragioniere Pisano.

Difensori: avvocati Sartoretti e Franceschinis — Perito chiamato dal Tribunale: rag. cav. Maurizio Scoccimarro — Perito chiamato dalla difesa: ragioniere cav. Federico Luigi Sandri.

(UDIENZA ANTIMERIDIANA)

L'ex-Sindaco di Chions

Ieri mattina alle 10 si è ripreso il dibattimento in confronto del dott. Francesco Cimetta, ex segretario comunale di Chions, imputato dei reati continuati di falso, peculato, truffa ed appropriazione indebita.

Si riprende l'esame dei testi.

SBROIAVACCA co. comm. Giacomo, d'anni 67, possidente da Chions. — Fui per molti anni capo dell'Amministrazione comunale di Chions. Il Cimetta fu assunto nel 1919 e tosto ebbe in lui la massima fiducia perchè veniva preceduto da fama di ottimo e valente funzionario. Io firmai i mandati anche relativi a compensi straordinari al Cimetta, per arrotondargli lo stipendio. Anche sotto le altre amministrazioni si faceva sempre così e le delibere di Giunta si compilavano poi sulla base di appunti presi durante le sedute.

PRES. — Come è stata la costituzione del Giurì d'onore? C'è stato qualche fermento della popolazione contro il Segretario?

TESTE — No; soltanto si verificò qualche malumore per l'applicazione della tassa sul valore locativo; la popolazione si lagnava che si spendeva troppo per il Segretario. Fu in quell'occasione che furono regolarizzati gli ordini di pagamento a favore del Cimetta. Si trattava di una pura formalità a conferma delle decisioni prese in precedenza. Il lodo del Giurì d'onore fu pienamente favorevole al dott. Cimetta.

Il teste conferma che aveva autorizzato il Segretario ad emettere mandati di pagamento per rimborso di spese. Soggiunge che il Cimetta fu poi nominato Segretario dei Consorzi di bonifica e come tale eseguiva i prelevamenti delle somme che occorrevano per i pagamenti dei lavori. A carico del Capraro fu avviata un'inchiesta per irregolarità verificatesi negli approvvigionamenti, nel cambio della moneta austriaca e in altre gestioni, ma non in quella del Consorzio bonifiche. Conferma che le spese per viaggi compiuti dal Cimetta per ragioni d'ufficio erano giustificate tanto che fu fissato un importo fisso di lire 200 mensili quale rimborso di tali spese.

Il teste riferisce poi sulle ricevute rilasciate dal Cimetta che poi, dall'inchiesta del comm. Bianco, risultarono irregolari. La casa detta Lazzaretto non è stata mai data in affitto e nessuno parlò di pagamenti; il teste è convinto che il Basso non abbia mai pagato perchè sapeva di aver avuto l'alloggio per carità e certo, se fosse stato invitato a pagare, sarebbe corso da lui a protestare. E poi, il Basso, che come tutti i i contadini è diffidente, non avrebbe pagato senza farsi rilasciare regolare ricevuta.

P. M. — Sa il teste a quanto ammontava il complesso degli stipendi percepiti dal Cimetta?

TESTE — Non saprei con precisione: credo che complessivamente si arrivasse alle 20 mila lire.

P. M. — E allora, che bisogno c'era di arrotondare lo stipendio!

TESTE — Ma si trattava di compensi per lavori straordinari autorizzati dalla Giunta, perchè non facevo nulla di mia iniziativa.

P. M. — Quando il Cimetta si recava a S. Vito per riscuotere gli stipendi di tutti gli impiegati, si faceva pagare la trasferta?

TESTE — Non so, perchè le trasferte erano pagate in blocco a fine mese. Dopo il Giurì d'onore, il dott. Perotti ebbe a dire al mio defunto fratello che l'Amministrazione comunale doveva essere larga verso il Cimetta che era un bravo funzionario.

Dott. PEROTTI — Non ho mai detto questo!

TESTE — Lo ha detto a mio fratello a Pordenone sul Viale della Stazione.

Seguono altre contestazioni al teste, tra cui quella del doppio mandato per lo stesso titolo di spese per i funerali di una maestra. Il teste dichiara che non può precisare.

Avv. FRANCESCHINIS — C'era nel Municipio di Chions l'abitudine di conglobare importi diversi in un unico mandato?

TESTE — Sì: parecchie spese erano conglobate in un unico mandato intestato ad una sola persona. Sulla gestione della Congregazione di Carità, il dr. Cimetta mi diede in deposito 500 lire per regolare la gestione stessa e dopo il controllo il successore trovò che si trattava di 460 lire, così che venne a pagare 40 lire di più di quello che doveva.

Il teste afferma che le 9 mila lire di cui la differenza di un mandato alla Cooperativa di Lavoro, furono realmente pagate per lavori di una strada. Inoltre furono aumentate le mercedi agli operai. In un primo momento le Cooperative avevano ammesso di aver ricevuto importi anche non registrati; quando poi videro le ricevute alterate, allora negarono tali maggiori importi.

E' richiamato il teste Corazza il quale esclude che siano state pagate a lui le 9 mila lire.

Il teste CESSELLI Marco, pure richiamato, afferma che udì parlare dei lavori della strada, ma non sa come furono pagati.

Il teste conclude, a richiesta della difesa, affermando che ebbe svariate manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, quando fu nominato Commendatore. Ebbe in quell'occasione una medaglia d'oro e una pergamena.

Il successore del Cimetta

CIVIDINI Quinto, d'anni 30, Segretario comunale a Chions dopo il dottor Cimetta, ed ora a S. Giorgio di Nogaro. — Riferisce sul disordine contabile trovato nell'ufficio lasciato dal Cimetta. Questi all'atto della consegna gli riferì che aveva da fare una reversale sulla gestione della Congregazione di Carità e che aveva versato all'uopo L. 500 al co. Sbroiavacca. Fatto il controllo risultò che il Cimetta doveva 460 lire che furono pagate dal conte Sbroiavacca. Aggiunge che furono annullate alcune cambiali di cui una di 200 mila lire. Circa la cauzione di 1500 lire pagata dal Bortolussi per il dazio, non gli risulta che dal Cimetta sia stata fatta la reversale. Vide una ricevuta rilasciata dal Bortolussi per la restituzione di detta somma, ma non sa come i due si siano combinati. Per l'affitto del Lazzaretto non sa che sia mai stato pagato dal Basso. Nei due anni in cui il teste fu Segretario a Chions, il Basso non si presentò mai a pagare l'affitto.

Soggiunge che il Monis ebbe a dichiarare, durante l'inchiesta del commendator Bianco, che il Corazza aveva fatto male affermando di non aver ricevuto le 9000 lire, mentre in realtà le aveva rievute.

Sono richiamati i testi Monis e Corazza, che, messi a confronto col teste Cividini, escludono in modo assoluto tale circostanza.

L'udienza è tolta a mezzogiorno e rimandata alle 15.

(UDIENZA POMERIDIANA)

Continuano i testi
I risultati del Giurì d'onore

Alle 15.15 si riprende l'udienza e il PRESIDENTE continua l'esame dei testi.

MARCHESINI cav. uff. Luigi, Segretario Capo del Comune di Sacile. — Fece parte del Giurì d'onore che doveva giudicare sull'operato del dott. Cimetta. Furono esaminati gli atti, i documenti e le accuse a lui mosse dal ragioniere De Colle. E' risultato che malgrado un disordine amministrativo, non si potevano addebitare al Cimetta sottrazioni di denaro a proprio profitto. Il Sindaco co. Sbroiavacca dichiarò che tutto quello che era stato fatto dal Segretario era stato fatto con autorizzazione sua e della Giunta. Udito il Segretario, questi giustificò le sue operazioni e allora fu interrogato nuovamente il Podestà ed è emerso che tutte le accuse mosse dall'unico accusatore, il Segretario interino, risultavano infondate, così che appariva che tutto dipendeva dal sistema di amministrazione ma non da abusi commessi dal dottor Cimetta.

Il teste fa presente inoltre che quando furono firmate cambiali da signori del paese per lavori, si verificò un mutamento sulla tassa di bollo e allora le cambiali furono anullate e sostituite con altre.

Il P. M. contesta come mai il Giurì d'onore non abbia constatato che per le spese dei funerali della maestra esistevano due mandati per lo stesso importo.

TESTE — Si tratta del fatto della rinnovazione delle cambiali per il motivo del cambiamento della tassa di bollo. Confermo che ci siamo convinti che il dr. Cimetta non aveva devoluto a proprio profitto l'importo dei mandati.

Il P. M. contesta che gli altri membri del Giurì d'onore danno versioni diverse sui fatti. Insiste chiedendo che sia sentito anche l'on. Fancello il quale dichiarò di aver esaminato superficialmente gli atti, in seguito alla garanzie del Sindaco sull'onestà del Cimetta.

Il PRESIDENTE dà lettura della lettera dell'on. Fancello il quale afferma che di fronte alle dichiarazioni del Sindaco, che dichiarava regolare l'opera del Segretario, non fece che un esame superficiale degli atti e dei documenti contabili.

Il teste insiste nella sue dichiarazioni e aggiunge: — L'on. Fancello scrisse di proprio pugno la relazione del Giurì e la inviò a me per la firma. Visto che in essa era detto non solo che il Cimetta non aveva commesso ruberie, ma che era una perla di Segretario, io mi rifiutai di firmare questo elogio e allora fu tolto dalla relazione. Io infatti, pur escludendo che fossero risultati reati a carico del Cimetta, non potevo approvare il sistema di amministrazione del Comune di Chions.

(Continua in terza pagina)

CALDERAN Antonio, usciere del Conciliatore di Chions. — Quando si recava a S. Vito ad incassare gli stipendi degli impiegati, riceveva una indennità di 5 lire. Non sa se il dott. Cimetta si facesse pagare tale indennità di trasferta. Non sa che sia stato pagato l'affitto per il locale del Lazzaretto. Le sedute di Giunta si tenevano ogni mese dietro regolare invito portato dal teste. Ha udito che il Comune anticipò alla Cooperativa somme per lavori. Si facevano mandati globali per sette od otto mila lire.

Dibattiti e confronti

NICOLELLA Eugenio, d'anni 35, ragioniere alla Prefettura di Udine, è interrogato coi poteri discrezionali del Presidente. — Non ricorda di aver udito che il Nonis abbia deplorato che il Corazza aveva fatto male a negare di aver ricevuto le 3 mila lire.

E' richiamato il teste Cividini che insiste su tale circostanza, ma il rag. Nicolella, dice che anche venendo prima dell'udienza in Tribunale, il teste Cividini ebbe a ricordargli questa circostanza, ma egli rispose che non la ricordava affatto.

MONTAGNER Luigi, di anni 40, capo operaio per i lavori di bonifica. — Dichiara che non vi furono aumenti di paga agli operai. Furono pagate dalla Cooperativa degli aumenti per un nuovo lavoro più faticoso, ma non per arretrati. Si trattava di tre o quattro lire in più al giorno. Per il lavoro della strada di Frascarelo, eseguito nel 1920, furono pagate le mercedi dal Comune.

Il teste Corazza, richiamato, insiste nell'affermare che non ricevette mai denari per i lavori della strada.

D'ANGELO Remigio, d'anni 43, casaro della Latteria — Sa che il Capraro aveva maneggio di denaro per sussidi ed altro. Non sa che vi siano stati reclami a di lui carico.

Gli ultimi testi

BORTOLUSSI Giuseppe, ricevitore daziario. — Depone di aver versato nel 1922 una cauzione di L. 1500 al Segretario. Non ricorda se questi gli rilasciò ricevuta. Seppe che questa cauzione non risultava versata. Fu invitato a presentare la ricevuta e allora si recò a Pordenone ove il dott. Cimetta era divenuto Segretario. In giugno ebbe di ritorno la cauzione a mani del dott. Cimetta.

P. M. — Ma dalla relazione risulterebbe che le 1500 lire furono restituite dal co. Sbroiavacca!

GEROMETTA Emilio, d'anni 40, agente dell'on. co. Tullio di S. Vito al Tagliamento — Fece un prestito nel 1920 alla Cooperativa di Chions per 15 mila lire. Ne ebbe in restituzione solo 8 mila. Dovette iniziare causa per la restituzione delle altre 7 mila e ottenne sentenza favorevole.

ZAGHIS Antonio, d'anni 40, commerciante di Chions. — Fu consigliere comunale di Chions dal 1922 al 1926. Fu deliberata una gratificazione di L. 2000 al dott. Cimetta. Ricorda che la proposta partì dal dott. Perotti a cui egli si associò. Soggiunge che in un primo tempo i conti della Cooperativa corrispondevano con quelli del Consorzio. Solo dopo il rinvenimento di documenti, si parlò di ammanchi. Vi furono tumulti di operai con invasione del Municipio.

E con ciò sono esauriti gli esami testimoniali.

I quesiti peritali

Il PRESIDENTE dà lettura dei quesiti proposti ai periti dal Tribunale e che si riferiscono ai vari capi di imputazione addebitata al Cimetta.

L'avvocato SARTORETTI chiede la aggiunta dei seguenti quesiti: Quali rilievi debbano fare i periti sulla relazione scritta con riferimento alle risultanze del dibattimento, specialmente in vista dei nuovi documenti acquisiti alla causa; sull'attendibilità contabile dei documenti provenienti dalla Cooperativa di Chions, sulla entità e sui controlli del carico nella gestione consorzi presentata dall'imputato, sui pagamenti fatti in provincia in relazione al lodo di cui si fa cenno nella soggiunta alla relazione. Quale fatto amministrativo contabile stia ad indicare la scritturazione relativa alle L. 12.362,94 nel mastrino della Cooperativa.

Il P. M. non ha nuovi quesiti da proporre.

Il Tribunale si ritira per deliberare sulla richiesta dei quesiti proposti dalla difesa.

Notiamo che la relazione scritta dei periti conclude affermando che in questa causa vi sono responsabilità di due ordini: penali e contabili.

Alle 18 il Tribunale rientra nell'aula e il PRESIDENTE legge l'ordinanza con cui, ritenuto che i nuovi quesiti proposti dalla difesa, rientrano in quelli già presentati ai periti, tiene fermi i quesiti come proposti dal Tribunale e respinge la domanda della difesa dando incarico ai periti di rispondere sui medesimi, tenendo conto delle risultanze dell'udienza.

Il teste POLANZANI, già Commissario prefettizio di Chions, richiamato, depone che dopo il sequestro dei documenti, il nuovo Segretario signor Cividini gli consegnò un plico contenente cambiali in bianco. Il signor Polanzani si meravigliò che il signor Cividini tenesse seco quelle cambiali anzichè consegnarle all'autorità inquirente. Il signor Cividini rispose che gli erano state consegnate dal cocchiere del co. Sbroiavacca pochi giorni prima e cioè dopo il sequestro degli altri documenti.

Dopo di ciò, alle 18.15, il Presidente rinvia l'udienza a lunedì mattina, alle ore 9, per le conclusioni peritali e per la discussione, avvertendo che la sentenza sarà pronunciata entro la serata del lunedì stesso.

Pretura di Udine

Un processo per lesioni

Ieri è comparso davanti al Pretore dott. Brigido il conte Michele Caiselli fu Carlo imputato di lesioni volontarie lievissime inferte con premeditazione il 17 febbraio u. s. al signor Gino Sacchetto fu Gaetano, mediante pugni. Il conte Caiselli è pure imputato di minacce in danno dello stesso Sacchetto per avergli gridato che lo avrebbe forzato a percorrere la strada a calci e pugni.

Funge da P. M. il dott. Schiratti; il co. Caiselli è difeso dall'avv. comm. Mario Bertacioli e il Sacchetto si è costituito Parte Civile con l'avv. Vittorio Turco.

Nel suo interrogatorio così spiega il suo atto: Il Sacchetto si rifiutava di pagare una cambiale per lire 6 mila a firma sua e della moglie a favore del conte Caiselli e da questo passata per lo sconto alla Banca Cattolica. L'imputato aggiunge che il signor Riccardo Salvo del conte Sbruglio lo aveva avvertito a nome del Sacchetto che quest'ultimo, se il titolo cambiario non fosse ritirato dal Conte, avrebbe denunciato alla competente autorità che in un contratto per vendita di fondi eseguita dal Conte stesso, d'intesa con il compratore, aveva indicato un prezzo inferiore a quello reale per pagare una tassa di registro inferiore.

Il Conte dichiara inoltre che ha considerato questo atteggiamento come un tentativo di ricatto e che perciò, imbattutosi in lui, gli chiese ragione e poichè il Sacchetto non negò in sostanza la cosa, gli diede uno schiaffo ed un urtone.

Il Sacchetto dal canto suo afferma che nessun tentativo di ricatto vi fu da parte sua.

Teste principale del dibattimento è il signor Salvo che depone sulla circostanza dell'incombenza avuta dal Sacchetto, in conformità a quanto ha affermato il co. Caiselli.

E' poi interrogato il signor Ildebrando Colla che depone sulla scena di via Aquileia affermando che il conte Michele Caiselli percuoteva il Sacchetto.

Dopo le arringhe della P. C. e del difensore, che sostiene essere legittimo il risentimento che portò il co. Caiselli all'atto contro l'avversario, il Pretore dichiara assolto il Conte stesso dall'imputazione di minacce, per non aver commesso il fatto, e lo condanna per lesioni lievissime alla multa di lire 700, alle spese processuali e al pagamento di L. 220 per spese di costituzione di Parte civile.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Seduta del 12 novembre 1929

COPPA DELLA DELIZIA. — Gara Casarsa-Pordenone del 10 novembre 1929: reclamo Pordenone. Visto il rapporto dell'arbitro e del Commissario di campo: mentre si ritiene in linea tecnica la partita regolare si soprassiede alla omologazione in attesa di precisare la posizione di un giocatore del Casarsa.

Gara di domenica 17 novembre 1929: Rauscedo-Sacile (ore 14.30 precise).

BREVETTI ATLETICI. — Il Comitato preso atto con soddisfazione come gli n oltri giocatori abbiano superato brillantemente le prove richieste, rende noto alle Società interessate che domenica 17 corrente sui campi sportivi di Pordenone Spilimbergo un fiduciario della FIDAL sarà a disposizione dei giocatori della zona. Le prove avranno luogo in mattinata dalle ore 9 in poi.

CAMPIONATI 1929-30. — Si invitano tutte le Società a voler iscrivere le proprie squadre al prossimo Campionato attenendosi alle istruzioni rese note a mezzo comunicato del 20 ottobre 1929. La data di chiusura delle iscrizioni (19 novembre 1929) è improrogabile.

AFFILIAZIONI. — Con riserva d'approvazione da parte dell'E. S. P. F., si accoglie la richiesta di affiliazione delle seguenti Società:

Sport Club di Pagnacco — U. S. Sandanielese di S. Daniele — Dopolavoro di Aiello — Albatros F. C. di Udine.

CORSO ARBITRI. — S'invitano gli aspiranti arbitri ufficiali che hanno presentato regolare domanda ad intervenire alla lezione che si terrà presso la sede del Comitato il giorno 14 corrente alle ore 21 precise.

Cividalese - A. S. S. Gottardo 0-1

CIVIDALE, 10.

Sul bel campo di Cividale domenica 10 si sono incontrate in partita amichevole l'A. G. Cividalese e l'A. S. S. Gottardo. Il primo tempo ha visto una certa superiorità di gioco del S. Gottardo che ha portato maggior numero di azioni improntate a stile e velocità. Un goal segnato da Buzzi è stato annullato per fuori gioco. Appena iniziata la ripresa la S. Gottardo ha segnato su corner.

La cividalese lanciatasi all'attacco ha sprecato vari buoni palloni e per la precipitazione dei propri avanti e per la buona difesa avversaria. Con rapide azioni la S. Gottardo invece ha più volte messo in serio pericolo la rete cividalese difesa dal bravo Ambrosio.

L'A. S. S. Gottardo ha giocato nella seguente formazione:

Codutti. Rigatto e Provvisionato — Paravano. D'Odorico e Novello — Sgobino, Rossi, Comino, Buzzi e Cabai.

:: CRONACA UDINESE ::

Per il mortale disastro automobilistico di Roma

L'Associazione Friulana Legionari Fiumani ha diretto all'on. Melchiorri, Vice Segretario del Partito Nazionale Fascista ed ex valoroso legionario di Fiume, il seguente telegramma per il grave incidente automobilistico che all'porto di Roma ha causato la morte di due eroi ex legionari:

« Imprecando contro atroce destino che toglie alla Famiglia Legionaria Eroi purissimi, Associazione Friulana Legionari Fiumani partecipa addolorata grave lutto — Presidente SINIGAGLIA ».

***

La Sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi d'Italia ha inviato nella luttuosa circostanza avvenuta in seguito all'incidente automobilistico di Magliano Sabino, il seguente telegramma:

« Segretario Politico Fascio - Magliano Sabino — Arditi friulani piegano gagliardetti e fiamme davanti alle Salme degli Eroi Montiglio, Keller e Salina — DE LUCA, Vice Presidente ».

Il Segretariato per la montagna alle dipendenze del Sottosegretario alla Bonifica Integrale

Il numero di novembre della « Gazzetta Ufficiale » del Regno d'Italia pubblica un decreto con il quale, in considerazione dell'opportunità di affidare la Presidenza del Segretariato Nazionale per la Montagna al Sottosegretario per la Bonifica Integrale perchè ne coordini l'attività con i lavori da lui dipendenti, il Sottosegretario stesso on. Serpieri viene di diritto nominato Presidente del Segretariato Nazionale per la Montagna.

Tale decreto, unitamente all'altro con cui l'on. Serpieri è stato nominato Presidente dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, viene a completare quella unificazione giuridico-tecnico-amministrativa che giustamente è considerata come il presupposto indispensabile alla pratica realizzazione della bonifica integrale.

Al di sopra di ogni considerazione di quelle che saranno le benefiche conseguenze raggiungibili con la politica unificatrice attuata dal Governo Nazionale in materia di bonifica integralee, va messo in rilievo come il succitato decreto riveli sopratutto l'intendimento del Governo di dare al problema della Montagna il posto che gli spetta nell'economia della Nazione coordinando e valorizzando tutte le energie che alla risoluzione di quel problema operano con fermezza e serietà di intenti.

Per il genetliaco di S. M. il Re

I Volontari di Guerra hanno inviato il seguente telegramma:

« Aiutante Campo Sua Maestà - Roma — Nel 60° genetliaco di Sua Maestà i Volontari di Guerra Friulani inviano vivissimi auguri — Presidente ONGARO ».

Per l'inaugurazione della lapide a T. P. Xidias

Il Presidente dei Volontari di Guerra signor Federico Ongaro ha inviato domenica scorsa il seguente telegramma al Podestà di Farra d'Isonzo:

« I Volontari di Guerra Friulani spiritualmente presenti all'inaugurazione della lapide in ricordo al camerata Spiro Xydias ».

Un cieco che è un distinto professore di piano forte

Il prof. Roberto Sporeni, che abita in via Gorizia N. 5, ha la gravissima disgrazia di essere completamente cieco, ma è sempre un ottimo insegnante di pianoforte e di armonia con molto profitto di coloro che a lui si rivolgono.

L'anno scorso ed anche in questo ha preparato agli esami di riparazione di pianoforte un alunno del Liceo Tomadini, il quale ha ottenuto la promozione con esito felice. Così pure ha preparato agli esami di armonia un altro alunno dello stesso Liceo, facendolo passare con 8 punti su 10. Il prof. Montico fu molto contento.

Il prof. Sporeni, che non si trova in floride condizioni, presterebbe volentieri l'opera sua a modiche condizioni.

Comunicazioni dell'Ufficio Provinciale dell'Economia

Concorso per 10 borse di pratica comm. all'estero

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha aperto un concorso per titoli e per esami a n. 10 borse di pratica commerciale per i seguenti Paesi:

Inghilterra (una borsa a Londra) — Germania (una borsa ad Amburgo) — Cina (due borse a Hankow e a Tientsin) — Brasile (due borse in località da stabilirsi) — India (due borse a Bombay e a Calcutta) — Kenia (una borsa a Mombasa) — Indie orientali olandesi (una borsa a Batavia).

Per essere ammessi a detto concorso, gli aspiranti dovranno farne domanda, in carta bollata da L. 3 al Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione generale del commercio e della politica economica) entro il 30 novembre 1929.

Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni sulle norme e modalità del concorso stesso, presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Concorso per disegni e modelli d'arte applicata

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha bandito fra gli artisti italiani, in occasione della IV Esposizione Internazionale delle Arti Decorative ed Industriali di Monza, un Concorso per la creazione di una serie di modelli, intonati a modernità di stile, per oggetti di arredamento della casa e di uso personale, di cui si possa affidare l'esecuzione ad aziende piccole industriali.

L'E. N. A. P. I. esporrà poi gli oggetti così realizzati a Monza.

In relazione ai tipi di oggetti proposti si sono formati 6 gruppi di concorsi; ogni gruppo è suddiviso in numeri, ciascuno dei quali costituisce un concorso, con relativo premio.

I disegni o modelli in gesso dovranno pervenire alla sede dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Roma, via Vittorio Veneto 89, entro il 30 novembre 1929, accompagnati da scheda di notifica debitamente riempita in tutte le sue parti e sottoscritta dal concorrente. I concorrenti dovranno compilare una scheda separata per ogni numero di concorso a cui partecipano.

Per ulteriori informazioni circa le modalità e norme del Concorso anzidetto, gli interessati potranno rivolgersi allo Ufficio Provinciale dell'Economia.

Per lo sviluppo del commercio con l'America Latina

Si porta a conoscenza delle ditte interessate, che l'Istituto Cristoforo Colombo, di Roma, nel suo Bollettino mensile pubblicherà una speciale rubrica, intestata ad ogni singolo Stato della America Latina, specificando in essa il nome delle Ditte, la loro speciale attività e il desiderio che hanno di ottenere rappresentanti o piazzisti. Queste Ditte dovrebbero comunicare direttamente all'Istituto suddetto le proprie richieste.

Il servizio informativo che verrà così esplicato dall'Istituto Cristoforo Colombo che ha sede in Roma, via Nazionale, 196, ha lo scopo di allacciare vieppiù i legami economici e commerciali tra l'Italia e le Repubbliche Sud Americane. Tale servizio informativo è assolutamente gratuito.

Museo dell'industria egiziano

L'L'Ufficio provinciale dell'Economia comunica:

Il R. Consolato d'Egitto, in Trieste, ha informato l'Ufficio Provinciale dell'Economia, che l'Amministrazione dell'Industria e del Commercio Egiziana ha deciso di fondare un Museo dell'Industria attraverso tutti i tempi e per i seguenti articoli:

Cotone, lana, sacchi, bottoni, calze, lacci da scarpe, vernici, colla, seta artificiale, seta naturale, lino, tintoria, vetri, carta, scarpe, cuoiami, fiammiferi, amido, acido solforico, concimi chimici, cordami e tappeti.

Gli industriali interessati che desiderano parteciparvi con l'invio gratuito di vetrine includenti i loro prodotti a titolo di réclame, sono invitati a darsi nota all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Per i Mutilati

I mutilati i quali non abbiano mutilazioni tali che siano di grave impedimento al servizio della M. V. S. N. e che intendono far parte della X Legione mutilati, dovranno entro il 30 novembre p. v. presentare regolare domanda alla Sezione Provinciale di Udine Palazzo del Combattente, Piazzale 26 Luglio, corredata dal certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà.

Sono dispensati dal presentare la domanda coloro che sono iscritti al P. N. F. e che già fanno parte di reparti della Milizia.

Alla Sezione di Udine dovranno pervenire le domande di tutti i mutilati della Provincia anche se dipendenti da altre Sezioni.

Possono presentare domanda anche i ferrovieri, postelegrafonici purchè non siano iscritti nelle milizie speciali ferroviarie o postelegrafoniche.

Scaduto il termine del 30 novembre le domande che dovessero pervenire in ritardo saranno inesorabilmente respinte.

Il Commissario
Avv. Domenico Margarita

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e piselli - Uccelletti di carne o di maiale - Contorno

Sera: Gnocchi al sugo - Vitello in umido - Contorno.

Funebri commoventi

Le onoranze funebri tributate alla lacrimata salma della compianta signora Emilia Minighini nata Missio riuscirono austere e commoventi.

I partecipanti ai funebri, molto numerosi, già prima delle 10 di ieri mattina si riunirono nell'ampio cortile della Casa di Ricovero, dinanzi alla Cappella, dove fu celebrata una Messa seguita dalle esequie.

Compiute le funzioni religiose, il funebre corteo, attraversando le vie S. Agostino, Liruti, Giovanni da Udine, Gemona, Mazzini e Villalta, si diresse al Cimitero.

La carrozza funebre col feretro era preceduta dal clero officiante, dalle insegne religiose e da due vetture con le seguenti corone: Il Fratello e le sorelle alla loro cara Emilia — Famiglia Serafini ad Emilia — Il Personale della Banca Nazionale di Credito.

La corona con la scritta: «Il Marito ed il Figlio alla loro cara Emilia», era posta sul feretro.

Subito dietro la carrozza funebre seguivano il marito Giovanni Minighini col figlio Pietro, il cognato Serafini ed altri parenti.

Venivano quindi una lunga teoria di amiche e conoscenti della famiglia Minighini, il Direttore, l'Amministratore, la maestranza al completo del nostro Giornale, rappresentanti della Tipografia Doretti e di altri Stabilimenti grafici, molti impiegati della Banca Nazionale di Credito (colleghi d'ufficio del figlio rag. Pietro) ed altre numerose persone.

Parecchi dei partecipanti ai funebri proseguirono fino al Cimitero.

Al nostro carissimo compagno di lavoro Giovanni Minighini e al figlio ragioniere Pietro rinnoviamo i sensi del più sincero cordoglio per la gravissima sciagura che li ha colpiti.

***

Per onorare la memoria della compianta signora Emilia Missio in Minighini furono fatte le seguenti elargizioni alla Casa di Ricovero:

Guido Maffei L. 5 — gr. uff. avv. on. Piero Pisenti L. 10 — dott. Ulderico D'Angelo L. 5 — Nino Tenca Montini L. 5 — Ilio Petronio L. 5 — signora Eva Petronio-Frontini L. 2 — signorina Teresa Calderari L. 2 — dott. prof. Federico Davide Ragni L. 5 — maestro Luigi Garzoni L. 5 — Mario Muzzolini L. 5 — Antonio Agnese L. 5 — Ovidio Paschini L. 5 — Raffaele Infanti L. 5 — Angelo Bulfoni L. 5 — Dante Piccoli, 2. Cav. Uff. dott. Virginio Doretti L. 5 — cav. Emilio Doretti L. 5 — Carlo Doretti L. 5 — Umberto Gennaro L. 10 — Vittorio Mambrini L. 5 — Luigi Scubli L. 5.

Lutto

Dopo lunga malattia, si è spento serenamente nella mattinata di ieri, all'età di 69 anni, il signor Enrico Miconi, stimato cittadino che dedicò tutta la sua laboriosa esistenza al lavoro ed alla sua amata famiglia. Uomo di specchiata rettitudine, ha lasciato nel cuore di quanti ebbero la ventura di conoscerlo, traccia profonda di ammirazione e di rimpianto.

Alla vedova, ai figli tutti ed in particolare allo sportivo Luigi — giuocatore dell'«Udinese» — esprimiamo i sensi del più profondo cordoglio.

Investimento automobilistico in via Vittorio Veneto

Ieri mattina verso le undici il negoziante in granaglie e possidente signor Antonio Trivellato fu Luigi d'anni 60 nato a Vescovado d' Este e abitante a Udine in via Palestro 8, mentre passava per via Vittorio Veneto nei pressi di via della Prefettura fu investito e atterrato da un'automobile. Raccolto col volto sanguinante il signor Trivellato fu tosto accompagnato all'Ospedale civile ove il medico di guardia dott. Copetti gli riscontrò la frattura delle ossa nasali ed escoriazioni alla fronte dichiarandolo guaribile in 25 giorni.

Piccino che si frattura il femore

Il bambino di 4 anni Renzo Juri di G. B. nato e residente a Pradamano, cadendo accidentalmente in casa, riportò la frattura del femore destro al terzo medio. Dopo aver ricevuto le prime cure dal medico locale il piccino fu trasportato all'Ospedale di Udine ove il medico di guardia dott. Penasa lo fece accogliere nel reparto chirurgico con prognosi di 30 giorni per la guarigione, salvo complicazioni.

Cinema Concerto Eden

Oggi Mercoledì première comica

La celebre casa Metro Goldwyn Mayer oggi mercoledì dalle ore 17, farà divertire all'esagerazione il pubblico che accorrerà a trascorrere lietamente due ore, presentando il film comicissimo «SLIM DETECTIVE» una continuità incessante di geniali trovate in un'azione sentimentale, avventurosa, poliziesca; una ridda infinita di gaie risate provocate dall' inesauribile interpretazione di Karl Dane, il famoso Slim di Grande Parata, coadiuvato dal simpaticissimo George K. Arthur e dalla bellissima Marcellina Day.

In preparazione l'ultima interpretazione di Brigitte Helm, la famosa eroina di Metropolis, Mandragora, Crisi, nel capolavoro U. F. A.: «La nave dei sette peccati».

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «Slim detective», film comicissimo.

CINE CECCHINI, — «L'ombra del peccato» e varietà.

Dopolavoro ferroviario

Lunedì scorso il Dopolavoro Ferroviario festeggiò con un trattenimento vocale-istrumentale la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Nella sala, sfarzosamente illuminata, molti soci e molti invitati poterono gustare l'esecuzione di uno scelto programma e molti furono gli applausi.

Ai soliti bravissimi, volonterosi artisti, il Dopolavoro ha aggiunto un prezioso contributo nella gentile signorina Ada Fioritto, esimia pianista, ottima interprete della «Polacca in Sol Diesis minore» di Chopin, della quale fece risaltare l'appassionata melodia con giusto colorito e vero senso artistico.

Come di consueto riscossero unanime consenso la signorina Enrica Cremaschi che gentilmente concesse il «bis» de «La Folletta» del Marchesi e della sempre bella «Leggenda Valacca» del Braga; il violinista Vittorio Zorattini, che in varie scelte melodie e più specialmente nella dodicesima suonata di Paganini suscitò vivo entusiasmo e dovette concedere il «bis».

Sempre bene e molto applaudito il basso sig. Da Vinci Schiavi.

Un sincero plauso al maestro Cremaschi, ormai assiduo ed apprezzato collaboratore della Istituzione, e vada pure lode al sig. cav. dott. Solvi che magistralmente ha coadiuvato alla felice riuscita della serata.

Vivi complimenti ai dirigenti l' Istituzione che tutto predisposero con vero gusto artistico.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Primarosa,, di Pietri

Com'era da prevedersi, numerosissimo pubblico ha richiamato al nostro Puccini, per la serata d'onore della coppia Fineschi-Valescu, l'ultima recita con «Primarosa», l'operetta che più si sente e più piace. Ed invero il pubblico ieri sera s'è molto divertito, a giudicare dagli applausi fragorosi, dalle richieste di bis, alcuni dei quali concessi, specialmente dai due festeggiati: Fineschi-Valescu. Il «charleston», non occorre dirlo, ha dovuto essere ripetuto più volte.

Dopo il secondo atto, fra il delirio degli spettatori, è stata ripetuta, come annunciato ieri, la danza russa con rinnovato successo. Sono stati eseguiti inoltre: la Danza acrobatica dalla coppia A. Valescu - N. Valescu; Lello e Lella, da A. Valescu - E. Fineschi; e Tutan-Kamen danse, da Valescu, Fineschi e Campori, salutati tutta da un subisso di applausi.

Ai festeggiati sono stati offerti due doni.

Peccato davvero che questa Compagnia così bene affiatata ci abbia lasciati. Ma confortiamoci. Sabato 16 e domenica 17 corrente avremo due recite straordinarie della Compagnia Italiana degli spettacoli Za-Bum con «Suprema Corte di Giustizia», alla sbarra Mary Dugan, che verrà impersonata da quell' inarrivabile artista che è Letizia Bonini, alla quale faranno degna corona artisti valorosi come Masi, Picassi, ecc.

Uno spettacolo quindi degno del massimo interesse, che farà accorrere tutti gli appassionati al nostro Puccini.

Da TOLMEZZO

Un successo delle "Stagioni,, del maestro L. Garzoni

L'altra sera nel Teatro De Marchi, gremitissimo del miglior pubblico cittadino, le Giovani e le Piccole Italiane di Tolmezzo svolsero un attraente programma musicale e dimostrarono quanto possano l'amore per il bello, la volontà di onorare il paese natale e la costanza nell'operare ciò che in fatto di elevazione artistica nella giovinezza è nei postulati del Regime nei riguardi delle generazioni novelle.

La infaticabile signorina Maria Chiussi, Segretaria del Fascio Femminile, organizzò la bella serata, con la cooperazione della signorina Maria Tolusso, delicata anima di educatrice, che, al ritorno da Verzegnis, dove è insegnante, ha trovato la volontà e la forza di occuparsi nella preparazione dei ritmi e delle danze che accompagnarono l' interpretazione di quel gioiello coreografico che il vostro collaboratore professore Luigi Garzoni ha creato e che tante simpatie ha ormai raccolto nelle varie esecuzioni prodotte, vogliamo dire il bozzetto in sei momenti di stile greco intitolato «Le Stagioni», in cui non si sa se si debba ammirare più la grazia delle danze o la soavità delle canzoni.

La serata ebbe un esito trionfale nella ricorrenza del genetliaco del Sovrano.

Durante la prima parte, iniziata con la Marcia Reale e Giovinezza, abbiamo gustato il bellissimo Inno di Gastaldon: «Viva il Re!», che fu dovuto bissare.

La canzone «O ciampanis de sabide sere» di Garzoni, con accompagnamento di soli violini e campane, strappò un uragano di battimani e fu replicata, come le «Campane di Dalmazia» e il «Coro di Lodolino» l'indovinato squarcio allegro di «Pane nostro» del Garzoni stesso.

Nell'allegoria di Ebe Romano: «La sagra dei vivi e dei morti», meritano una lode Dina Moro, che recitò con molto buon gusto la parte di «Dea Roma». Con lei degne attrici: Gilda Micheletto, Livia Lessanutti, Pia Molinari, Tina Pedrazzi, Vilma Ciani e Candida Aita.

Dopo un breve intervallo quaranta fanciulle, vestite nelle varie fogge intonate a ciascuna stagione, eseguirono l'azione coreografica «Le stagioni».

Nell'Aurora preludiante il Bozzetto stesso, Fatma Cardin riuscì una meravigliosa corifea che danzò con eccezionale grazia e proprietà, in mezzo allo stuolo semovente del coro.

Fanny Baltain (Primavera), Maria Parisatti (Estate), Armida Cardin (Autunno), Ines Furnei (Inverno), cantarono e danzarono con bella soavità; ri-

spossero loro intonate e pronte le ancelle disciplinate e sicure.

Durante il quartetto ed il coro finale l'entusiasmo del pubblico aumentò fino all' inverosimile. Basti dire che di ogni strofa è stata chiesta la replica, che venne pure concessa dalla gentilezza dell'Autore, che sedeva al piano accompagnato dai violini, suonati con rara maestria dal professor Cuttini e dal signor Marmatto della vostra città, generosamente prestatisi.

Non descrivo le feste tributate alle care brave fanciulle, alle loro istruttrici ed al loro caro Maestro. A Lui fecero omaggio di un magnifico mazzo di garofani e di un elegante portamatite d'oro con catena finissima pure d'oro.

Al tributo spontaneo e vibrante indirizzato al maestro si associarono pubblico ed esecutrici in un'apoteosi di affetto e di entusiasmo.

Anche il Podestà cav. Lino de Marchi salì sul palcoscenico a presentare le sue vive congratulazioni ai bravi artisti piccoli e grandi.

Notammo nelle esecuzioni canore molta vivacità, molta intonazione e sensibilissima forma di interpretazione, frutto di insegnamento non comune.

L' impressione a Tolmezzo è enorme. Non si parla d'altro: l'esito della serata svolta dalle brave tolmezzine fu davvero sorprendente perchè inaspettato.

Ciò onora il Fascio Femminile e le giovani speranze dell' Italia Fascista. Il ricavato venne destinato alla «Cura Marina».

Sabato, in mattinata, lo spettacolo si replicherà, a grande richiesta.

Stato Civile

dal 10 al 12 novembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Todon Umberto agricoltore con Marcolini Amalia casalinga — Romano Ildebrando sarto con Zugolo Ottorina sarta.

Matrimoni

Pittoritto Attilio meccanico con Donda Ada sarta — Drigani Corrado mugnaio con De Luisa Anna casalinga.

Denuncie di morte

Barbetti Clocchiatti Anna fu Gio. Batta di anni 70 casalinga — Celeghin Comin Giuditta fu Cesare di anni 50 civile — Tosolini Anna vedova Cudizio fu Giuseppe di anni 87 casalinga — Sandrini Guerrino di Luigi di anni 24 bracciante — Missio Minighini Emilia fu Lorenzo di anni 50 casalinga — Cum Rosina fu Valentino di anni 20 casalinga — Modotti Rosa vedova Colugnatti fu Vincenzo di anni 78 casalinga — Sortelli Aldo di Alessandro di anni 11 scolaro — Miconi Enrico fu Giacomo di anni 69 commerciante. — Totale N. 9.

Cinema Varietà Cecchini

OGGI dalle ore 17 in poi

Prèmiere del super film:

L'OMBRA DEL PECCATO

Potente dramma d'amore, di morte, e di resurrezione. — Una trama d'originalità e di realismo.

Interpreti principali:

MARCELLA ALBANI — ADALBERT SCHLETTOW

NEL VARIETA': «Guerrieri» comico parodista Galvany cantante.

Fra Libri e Riviste

Il primo libro czeco stampato in Italia dal Medioevo

Dalla Casa Editrice «Aquileia» di Tolmezzo è stata pubblicata la raccolta di poesie del professore dell' Università di Praga Bindo Chiurlo, sotto il titolo «La terra nuda», nella traduzione czeca da Nina Tuzkova e con la prefazione del primo critico letterario czeco prof. dott. F. X. Salda, che così caratterizza la sua poesia: «Chiurlo è un vero poeta e la traduzione delle sue poesie può soddisfare anche gli amatori czechi di questo genere letterario. La sua arte è la moderna e coltivata poesia italiana piena di mezzi concreti di vita».

***

F. Ciarlantini e Ugo Cuesta: «Antologia Coloniale» — Casa Editrice Augustea - Roma.

La letteratura coloniale in Italia è scarsa e scadente, perciò i due autori si sono trovati con un compito ben difficile da esaurire, nel compilare questa ottima Antologia coloniale. L'antologia dovrebbe essere un libro di propaganda e di formazione e perciò gli autori hanno raccolto in breve tutto ciò che può interessare le nostre colonie e la nostra coscienza coloniale. Dalla lettura del volume un profano può farsi un' idea abbastanza precisa, nelle sue linee sintetiche, di quella che fu ed è la nostra posizione coloniale nel mondo. Ma perchè quest' idea fosse più chiara e più efficace per lo spirito del lettore, non preparato, sarebbe stato bene che i compilatori avessero riportato alcuni episodi più salienti della storia colonizzatrice delle grandi potenze, riassumendo, o facendo riassumere da competenti, a grandi linee, quali sono i metodi politico-militari con i quali le grandi potenze coloniali riescono a tener legati alla madre patria immensi domini.

A parte queste lacune, che esistono solamente se si valuta il libro nella sua funzione, come si è detto più sopra, la «Antologia Coloniale» pubblicata da Augustea è un contributo notevole portato alla volontà coloniale italiana.

Questo volume è utile a tutte le persone colte che non posseggono una specializzazione sui problemi coloniali e che vogliono conoscere, per sommi capi, quali sono le attività, le forze e le speranze coloniali d' Italia.

Numerose illustrazioni ornano e completano il grosso ed interessante volume.

***

Gastone Tanzi: «L'Afganistan» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Uno dei paesi dell'Asia misteriosa che continua ad attrarre l'attenzione degli europei è l'Afganistan, che Gastone Tanzi visitò in un viaggio di non molta durata, quando il principe riformatore tentava di modernizzare il suo popolo aggotto arretrato e superstizioso. E dal suo viaggio l'autore non ha solo riportato impressioni di carattere politico-sociale, ma è rimasto meravigliato dall'arte e dai monumenti che in quella lontana terra la religione ha ispirato.

Il Tanzi è scrittore facile ed acuto e le sue impressioni sull'Afganistan tanto lontano dalla nostra civiltà, con una popolazione così diversa per mentalità e per temperamento dagli occidentali, interessano il lettore attento che nei volumi moderni di viaggio non ricerca solo l' impressione od il «colore», ma desidera attraverso essi mettersi a contatto con civiltà e reggimenti politici lontani e sconosciuti.

Il volume è arricchito da numerose fotografie che lo completano, riproducendo paesaggi ed opere d'arte caratteristiche.

Lector.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 12 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.76	750.76	748.25
Pressione al mare	763.80	762.37	757.16
Temperatura	9.1	12.6	13.0
Umidità (0-100)	87	70	82
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	6	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 13,2
Temperatura minima: 9,2
Acqua caduta: mm. incerti

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — Situazione barica: Il ciclone del nord-ovest Europa approfonditosi si è rapidamente esteso sino all' Europa centrale. La pressione che era ieri sul basso Tirreno si è portata sul Mare di Levante, ma una saccatura di bassa pressione in corrispondenza al ciclone nordico abbraccia tutta l' Italia con pressione livellata e centri secondari di depressioni sui due mari. La pressione si mantiene elevata sull' Europa orientale.

Probabilità: L' influenza del ciclone nord-occidentale e le condizioni di livellamento barometrico sull' Italia mantengono l' instabilità del tempo su quasi tutta la penisola. La nebulosità tende ad aumentare sull' Italia alta e media e sulla Sardegna accompagnata da pioggie specialmente sulle regioni settentrionali, alto Tirreno, alto Adriatico e Sardegna. Sull' Italia inferiore cielo vario e rade precipitazioni. Venti spireranno moderati o un po' forti grecali sulle regioni settentrionali e sull'Adriatico, maestrali o moderati sull'Adriatico, piuttosto forti sulla Sardegna, sul medio e basso Tirreno moderati. Temperatura stazionaria.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 12:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: largo numero di contrattazioni, andamento debole. Apertura: contante 129; corrente 129; dicembre 131.75 marzo 133,10; maggio 141,55. Chiusura contante 128,65; corrente 128,65; dicembre 131.50; marzo 138.90; maggio 141,25.

Granoturco: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: dicembre 77.30; marzo 78.40; maggio 77.75. Chiusura: dicembre 76.75; marzo 78.25 maggio 77.25.

Riso: limitato numero di contrattazioni, prezzi stabili Apertura: dicembre 139,15; marzo 144; maggio 145.50. Chiusura: dicembre 139; marzo 144,10; maggio 145.15.

Risone: idem come il riso. Apertura dicembre 96,15; marzo 101; maggio 102 Chiusura: dicembre 96; marzo 101,35 maggio 103.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 12.

L' Istituto Nazionale per l' Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri:

UVA

BERLINO, 12.

Offerta sufficiente. Dagli Abruzzi arrivati vagoni 1 «montonico» qualità mediocre, collocamento stentato, quintale lordo minimo marchi 50, massimo 54, prevalente 52.

MONACO, 12.

Offerta eccessiva. Dagli Abruzzi arrivati vagoni 11 «montonico» qualità varia collocamento difficile, quintale lordo minimo marchi 44, massimo 54, prevalente 50.

MELE

MONACO, 12.

Offerta eccessiva invariato.

CASTAGNE

FRANCOFORTE, 12.

Offerta sufficiente. Da Cuneo «marroni» qualità buona collocamento mediocre, quintale lordo marchi 36 a 40.

LONDRA, 12.

Offerta eccessiva. Italiane castagne medie, qualità buona collocamento alquanto stentato, quintale minimo scellini 23, massimo 35.

ZURIGO, 12.

Arrivi regolari da Cuneo per quintale lordo franchi svizzeri 35 a 45.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 12	MILANO 7	MILANO 12
Rend. 3.50 %	67.70	67.70	67.50	67.40
Consol. 5 %	80.20	80.40	80.25	80.32
Prest. Littor.	80.20	80.40	80.25	80.32
Obbl. Venezie	71.75	72.—		
Francia	75.20	75.20	75.22	75.21
Svizzera	370.10	370.10	370.03	370.07
Londra	93.13	93.13	93.14	93.14
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	457.—	457.—	456.75	456.70
Vienna	268.75	268.75	268.65	268.70
Romania	11.39	11.39	11.40	11.40
Belgio	267.—	267.25	267.15	267.20
Spagna	[illegible]	270.—	270.75	268.50
Praga	56.55	56.55	56.60	56.58
Ungheria	333.75	333.75	334.—	334.—
Albania	365.50	365.25	367.—	367.75
Jugoslavia	33.81	33.81	33.83	33.89
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.85

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. [illegible].10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.[illegible] (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.20.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 10.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.11 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7.30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).
(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.25 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).
Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.
I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile